



Venezia, 12-10-2016

nr. ordine 508

Prot. nr. 141

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Vicario

MOZIONE

Oggetto: moto ondoso e sicurezza in Laguna.

PREMESSO CHE:

- la buona gestione del traffico acqueo, la tutela dell'ambiente naturale e la sicurezza nella navigazione, costituiscono, per la Laguna di Venezia, perentorie priorità;
- l'incessante passaggio di barche a motore, specialmente a velocità sostenuta, è causa di onde che, infrangendosi sulla fragile struttura edilizia della città, delle fondamenta degli antichi palazzi veneziani, nonché sulla delicata struttura della morfologia lagunare, causano una continua e diffusa erosione;
- la velocità elevata ed il moto ondoso costituiscono elementi di elevata pericolosità per la navigazione di unità inferiori e soprattutto per le imbarcazioni a remi. Scoraggiando i giovani che praticano una delle più belle e antiche tradizioni della Laguna, mettendone a rischio la propria incolumità.

CONSIDERATO CHE:

- il 22 luglio u.s. una delegazione di 5 parlamentari della Camera dei Deputati, esponenti delle Commissioni agricoltura e pesca, ambiente e difesa, assieme ad una associazione locale, "La Confraternita del pesce della Laguna di Venezia e di Caorle", ha effettuato un'ispezione, osservando e rilevando i problemi enunciati in premessa;
- la consulenza tecnica sul tema della sicurezza per la navigazione nel Canal Grande di Venezia, a seguito dell'incidente del 17 agosto 2013, nel quale ha perso la vita il cittadino tedesco Joachim Vogel suggerisce alcune linee di azione e ritiene che siano importanti delle ricerche specifiche per capire come gestire i flussi di visitatori in modo da ridurre l'impatto sul sistema dei trasporti della città storica e risolvere le problematiche;
- si ha sempre più notizia di incidenti accaduti in ambiente lagunare, a volte anche tragici. Incidenti che spesso sfiorano l'esito nefasto, come quello accaduto in data 16 agosto scorso alle 23.30, quando un taxi acqueo ha colliso con un'imbarcazione e giovani persone sono state ferite in modo grave. A quanto riferisce la stampa, un incidente dovuto al mancato rispetto delle norme sui fanali di navigazione;
- risulta essenziale il rispetto di tali norme, disciplinate dal regolamento per prevenire gli abbordi in mare. La normativa specifica, è la Collision Regulation 72 conosciuta come COL.REG.72;
- non sempre, peraltro, vengono osservati gli articoli (ad esempio l'articolo n. 37, principio generale della navigazione. Articolo n. 38, velocità. Articolo n. 39, limiti di velocità. Articolo n. 40, precauzioni) del Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella Laguna Veneta, edito dalla Città Metropolitana di Venezia;
- in laguna spesso ragazzi senza la minima conoscenza della dottrina marinaresca e ignari del Regolamento per il coordinamento della navigazione locale nella Laguna Veneta, navigano nella stessa senza l'utilizzo delle luci e a velocità elevate creando situazioni già evidenziate in premessa. Pertanto, vista la gravità, tutte le Forze dell'Ordine nonché le autorità competenti dovrebbero far applicare, ancora di più, la normativa già in vigore;
- altre cause di incidenti e criticità, risultano spesso essere l'inosservanza dei limiti di velocità e le condizioni del traffico lagunare, spesso caotico ed indisciplinato;
- un ruolo fondamentale è costituito dalla segnaletica presente sui vari percorsi, a volte inadeguata e/o insufficiente.

SI RITIENE CHE:

- sia necessario attivarsi maggiormente, ai fini di tutelare l'ambiente lagunare e promuovere in maniera sostanziale il tema della sicurezza nella navigazione;
- nonostante ci sia la normativa che prevede l'uso delle luci di bordo ed il rispetto dei limiti in Laguna, occorre attivare maggiormente nella competenza gli operatori della Polizia Locale, dando loro la possibilità di effettuare specifici controlli;
- debbano essere convocate in tempi brevi, apposite commissioni, ai fini anche di porre eventuali modifiche al "Regolamento per la circolazione acquea nel Comune di Venezia, in attesa di una nuova Legge Speciale che garantisca il passaggio dei poteri sulle acque al Comune;
- sia necessario approfondire in sede di comitato dell'ordine e di sicurezza pubblica le rilevanti questioni, segnalando, ancora una volta, la delicata materia in termini di sicurezza generale.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- a farsi maggiormente promotore di iniziative - anche attraverso apposite ordinanze, da concordare con tutti gli organi competenti – tese a sensibilizzare ed indirizzare la popolazione al rispetto della vigente normativa, anche allo scopo di ridurre al massimo gli incidenti nella navigazione;
- ad intervenire, per la parte di competenza del Comune, affinché vengano perfezionati il più possibile e apportate le dovute e necessarie modifiche alle leggi ed ai regolamenti già esistenti;
- di farsi promotore con tutti i Comuni che si affacciano sulla Laguna di iniziative per la salvaguardia della stessa e della sicurezza della navigazione.

Ciro Cotena

Ottavio Serena
Renzo Scarpa
Giancarlo Giacomini